UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Verbale n. 04
Data 14.10.2009

Gruppo di Lavoro Permanente sulla Residenzialità Studentesca

Si è riunito in data odierna 14.10.2009, alle ore 11.00 presso il Piccolo Auditorium di Ateneo sito nell'ex Scuola Superiore Reiss Romoli, il Gruppo di Lavoro Permanente sulla Residenzialità Studentesca

Sono presenti: il Prof. Ferdinando di Orio, il Consigliere Comunale Prof. Maurizio Leopardi, la Prof.ssa Giuseppina Pitari, il Prof. Paolo De Paoli, il Prof. Alberto Prudenzi, la Prof.ssa Annalisa Monaco, la Prof.ssa Anna Guerrieri, il Prof. Enrico Perilli, il Prof. Umberto Dante, il Sig. Marco Angelini, la Sig.ra Alessia Ettorre, la Sig.ra Ida Malatesta, il Dott. Pietro Di Benedetto, il Dott. Marco De Luca.

Assenti: il Prof. Antonello Ciccozzi, l'Ing. Pierfrancesco Scoccia, il Sig. Luca Santilli, il Sig. Mauro Pettinaro.

Il Prof. Ferdinando di Orio apre la riunione ringraziando il Consigliere Comunale, Prof. Maurizio Leopardi, per la sua presenza e riassumendo quello che è avvenuto all'ultimo Consiglio Comunale del 12 ottobre u.s. al quale sono stati invitati il Magnifico Rettore e la Prof.ssa Pitari.

In Consiglio Comunale è stata esposta l'esigenza fondamentale degli studenti di avere soluzioni concrete riguardo la residenzialità. Si è ribadito nuovamente che non è possibile puntare tutto, solo ed esclusivamente, sulla mobilità. L'aspetto più problematico è la mancanza di coordinamento operativo tra il Comune e la Protezione Civile che costantemente disattende gli indirizzi del Consiglio Comunale.

A tal proposito prende la parola la Prof.ssa Pitari che relaziona sulla sua partecipazione al

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Consiglio suddetto:

"Presenti oltre ai Consiglieri Comunali: Il Magnifico Rettore, Il vice presidente del Consiglio Regionale De Matteis, Il Prefetto dell'Aquila Gabrielli ed io.

Dopo l'intervento del Magnifico che espone le esigenze della popolazione studentesca riguardo la residenzialità, sottolineando l'assenza di iniziative, prende la parola il Prefetto che espone la sua posizione sia come rappresentante del Governo che come vice-Commissario Vicario della Protezione Civile.
Dopo aver espresso i suoi personali dubbi sull'assenza di azioni efficaci per l'Università descrive la sua visione:

1. *I posti letto pubblici per gli studenti prima del terremoto erano 284, quindi non si vede come se ne possano fare 8000.*
2. *tra due o tre anni (anni nei quali l'Università può sopravvivere grazie ai fondi ministeriali) ci sarà un esubero di appartamenti e gli studenti potranno rientrare*
3. *Al momento bisogna intervenire sui trasporti e la Protezione Civile ha già deciso di stanziare 4 milioni di Euro a tal proposito*
4. *La protezione Civile punta sulla costruzione di mense (quattro) che diverranno centri polifunzionali.*
5. *La GDF non si può avere perché ospiterà 1600 sfollati e per di più essendo una struttura non demaniale ma cartolarizzata ha una destinazione d'uso ben precisa: La Scuola della Guardia di Finanza.*
6. *Inoltre ci sono i posti alla Caserma Campomizzi, al momento oggetto di lavori di ristrutturazione, che accoglierà da novembre circa 500-600 sfollati e andranno da gennaio/ febbraio agli studenti.*

Il Rettore risponde esponendo la sua contrarietà al progetto di studenti pendolari adducendo le ragioni che sappiamo e condividiamo

A questo punto prende la parola De Matteis che innanzitutto tiene a precisare che i posti nei paesi limitrofi ci sono ed espone i dati della nostra bacheca alloggi.
Dice inoltre che a Cansatessa c'è un'area di 13.000 metri quadrati per strutture mobili e che occorreranno due mesi per ottenere circa 500 posti.
Per le Mense dice che il Commissario ADSU appena insediato sta facendo il possibile ed ha ottenuto tensostrutture: in particolare a Coppito ci sarà un raddoppio di quella già esistente e sono in trattativa per Bazzano e Optimes.

Il Rettore replica sottolineando che l'anno accademico si apre il 19 ottobre.

Il Rettore deve andare via.

Prende la parola Enrico Perilli che dettagliatamente descrive il fallimento di un'Università che si basa sul pendolarismo (tra l'altro solleva il problema di Casale Marinangeli e Santa Rufina) Qualcuno fa notare che non si sanno gli iscritti, che non si possono fare le previsioni e allora intervengo io:

Faccio notare che per poter contare su strutture per studenti (tipo casa dello studente della Regione Lombardia, Caserma Campomizzi), noi e gli studenti abbiamo bisogno da subito di avere comunicazione della disponibilità ed anche dei termini del bando di assegnazione e dell'indicazione di chi gestirà le strutture.
Dico la mia sull'impossibilità di far divenire una Università una scuola nella quale a fine lezione si riparte senza aver contatto con i docenti, scambi con gli altri studenti, frequenza dei laboratori, biblioteche eccetera. Faccio subito notare che l'Università ha numeri precisi e che questi da tempo sono stati spediti alla protezione Civile e sono anche on-line. Quei dati dimostrano come circa 6000 studenti hanno assoluto bisogno di un alloggio, perché lontani più di 100 km e che comunque anche quelli che devono viaggiare (per esempio da Teramo circa 700) hanno bisogno di corse apposite ed efficienti. Comunque nonostante gli orari adattati all'emergenza questa è una situazione non sostenibile.

Alla fine ho parlato del progetto Container, il Prefetto sembrava ascoltarmi, gli ho chiesto di poterglielo inviare e lui mi ha detto di andarlo a trovare. Spero di riuscirci in settimana"

Si apre una discussione sulla situazione dei poli mensa. Ancora una volta si deve constatare che non c'è nulla di certo e si brancola nel buio più totale. Allo stato attuale l'unica certezza concreta e reale che abbiamo, sono i 212 posti letto messi a disposizione dall'Università presso la Reiss Romoli.
Interviene il Prof. Leopardi il quale evidenzia che sin dal primo Consiglio Comunale post terremoto, si è evidenziata la problematica che l'Università degli Studi dell'Aquila avrebbe avuto da lì a pochissimo per la questione residenzialità e servizi per gli studenti. Purtroppo il Presidente della Regione rispetto a queste cose è sempre stato assente e benché il Sindaco abbia avuto rassicurazioni da parte dello stesso Bertolaso per 500 case di legno per un totale di 1500 posti letto per gli studenti ad oggi non è ancora successo nulla.
A questo punto bisogna pretendere atti e documenti comprovanti le decisioni adottate e non più solo parole.
Interviene il Prof. Perilli che ribadisce, ancora una volta, quanto sia evidente la mancanza totale di volontà a voler risolvere questi problemi.
A tal proposito la Prof.ssa Guerrieri propone di organizzare un incontro con Istituzioni Università e Protezione Civile da cui far uscire una volta per tutte documenti ufficiali e sottoscritti.

Il Rettore ribadisce che la situazione è molto complessa e per tale motivo anche alla Protezione Civile è stato chiesto più volte di individuare la figura di un interlocutore ufficiale con il quale l'Università possa interfacciarsi. Ciò non è mai avvenuto vanificando ogni tentativo di giungere a qualsiasi determinazione in merito

Le immatricolazioni, stanno andando abbastanza bene ma c'è da dire che tutti quegli studenti che hanno partecipato ai test di ingresso per i corsi di laurea a numero programmato, nonostante abbiano passato le prove non si sono ancora immatricolati per mancanza di alloggi. Si torna, purtroppo, alla solita triste constazione: il "buco nero" del nostro Ateneo è la questione residenze studenti.

A questo punto il Prof. di Orio chiede al Dott. Di Benedetto di inviare una lettera alla Protezione Civile – Dott. Bertolaso, al Prefetto – Dott. Gabrielli, al Presidente della Regione – Dott. Chiodi, Presidente della Provincia – Dott.ssa Pezzopane, al Sindaco – Dott. Cialente, al Commissario Straordinario ADSU – Arch. D'Ascanio, con la quale si invitano per un incontro ufficiale, martedì 20 ottobre p.v. alle ore 10.00 presso la nostra sede della Reiss Romoli. E' necessario affrontare la situazione "faccia a faccia" facendo uscire una volta per tutte le reali volontà ed ufficializzarle chiaramente.

Prende la parola il Prof. Prudenzi che relaziona sulla riunione del sottogruppo mobilità:

"Presenti:
Carla Mannetti – Direttore trasporti Regione Abruzzo
Antonio Montanaro – Direttore di esercizio ARPA
Stefano Cacace – Protezione Civile
Pietro Di Benedetto
Marco De Luca
Alberto Prudenzi
Annalisa Monaco
Chico Perilli
Paolo De Paoli
Alessia Ettorre

Fermate ARPA

La dott.ssa Mannetti comunica che L'Arpa ha recepito le esigenze dell'Ateneo di prevedere la fermata delle corse ordinarie direttamente nei pressi delle sedi di Coppito, Reiss Romoli, Optimes

Gratuità:

La dott.ssa Mannetti precisa che per gli studenti residenti nei comuni del cratere non c'è problema in quanto già usufruiscono della gratuità per le corse regionali.

Per gli altri studenti si predisporranno delle tessere che verranno attribuite e distribuite dall'Università

Gli studenti titolari delle tessere dovranno "prenotarsi", indicando all'atto dell'emissione delle tessere quali sono le tratte che intendono sfruttare per recarsi dal luogo di attuale dimora all'Ateneo e viceversa.

Queste tessere saranno utilizzabili su corse "dedicate" (gratuite ed esclusive) agli studenti universitari, con provenienza da e verso circa 20 località, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'Ateneo e delle segnalazioni già pervenute all'ARPA ed alla Direzione Regionale dei Trasporti.

Saranno interessate, limitatamente, anche alcune località fuori regione (Rieti, Sora….), già segnalate dall'Ateneo.

Il servizio sarà organizzato sulla base di 4 corse giornaliere (tendenzialmente partenza mattina, rientro fine mattina, partenza fine mattina, rientro serata) tutti i giorni tranne il sabato. Le corse avranno come destinazione/partenza le sedi dell'Università poste nel lato ovest della città e saranno fruibili solo dagli studenti non residenti nel cratere.

Le corse "dedicate" non potranno essere utilizzate dagli studenti residenti nel cratere, che possono già usufruire gratuitamente delle normali corse. Diversamente, si avrebbe un duplice esborso da parte della Regione, il che non è possibile.

Gli studenti che non sono del cratere che intendano prendere le corse ordinarie ovviamente pagheranno il biglietto.

Per raggiungere la sede di Bazzano ci si dovrà avvalere delle corse AMA.

Alessia Ettorre pur apprezzando gli importanti passi avanti manifesta la propria perplessità alla proposta e chiede se non fosse possibile un sistema diverso che consenta agli studenti di trovarsi nelle stesse condizioni di gratuità dei residenti nel cratere semplicemente esibendo il tesserino universitario.

La dott.ssa Mannetti risponde che attribuire tessere molto costose a tutti implicherebbe dei costi insostenibili (anche il sistema dei "5 biglietti" non ha avuto il successo sperato ed è stato interrotto) e fa notare come così facendo non si potrebbe garantire il trasporto fuori Regione. Fa notare ancora che il sistema è in evoluzione (già entro pochi mesi molte persone presumibilmente troveranno alloggio in altre sedi più comode) e col "trasporto dedicato" gratuito ed esclusivo sono più in grado di rispondere ai cambiamenti. Specifica, ancora, che si tratta di una sperimentazione modificabile a seconda dei risultati

La dott.ssa Monaco fa notare che sarebbe opportuno che questo sistema potesse partire già da lunedì in concomitanza dell'inizio delle lezioni.

Carla Mannetti risponde che ci si può provare purché lei possa disporre in tempi brevissimi di tutti i dati che le occorrono (principalmente: accettazione della proposta da parte dell'Ateneo, località di partenza ed orari).

Il prof Prudenzi risponde che di questi argomenti si parlerà nella riunione di mercoledì e subito dopo si potranno trasmettere i dati alla Mannetti. (giovedì si potrebbe organizzare una riunione ristretta).

Naturalmente è urgente sapere il domicilio e la residenza di tutti gli studenti che intendano utilizzare i mezzi pubblici dedicati e Di Benedetto dice che entro 2 o 3 giorni sarà disponibile un formulario on-line che gli studenti dovranno riempire. Il prof. Prudenzi suggerisce che sia data notizia di questa esigenza a tutti i docenti

che terranno lezioni in queste prime settimane in modo che possano trasmetterle agli studenti. La Ettorre stimolerà il passaparola tra gli studenti stessi.

Varie:

- *si dovrebbe cercare di unificare il più possibile gli orari delle lezioni e si dovrebbe chiedere a tutte le presidenze quali sono gli orari (soprattutto delle prime ed ultime lezioni). Secondo la Ettorre le lezioni non dovrebbero iniziare prima delle 9.30 per consentire ai più lontani di raggiungere le sedi.*
- *possibile utilizzo del parcheggio della finanza per autobus e mezzi privati di docenti e studenti collegate alle sedi con navette*
- *Carla Mannetti chiede al Comune (e Perilli dice che riporterà tale richiesta oggi stesso) un "punto di contatto ad ovest" (a est c'è il parcheggio di Collemaggio). Questa area di scambio (piazza d'armi?) sarebbe fondamentale e Carla Mannetti dice che ci sono anche dei finanziamenti regionali (che il Comune ha perso, ma forse sono recuperabili in seguito al sisma) per la realizzazione di un'area di scambio a Coppito. L'area di scambio sarebbe necessaria anche per il trasferimento a Bazzano degli studenti*
- *Montanaro propone che gli studenti che vengono da est potrebbero essere lasciati alla apposita fermata sulla statale e quindi si dovrebbe creare una passaggio pedonale verso la sede della Facoltà di Lettere.*
- *Carla Mannetti ci chiede di inserire sul sito che è stata creata una corsa da Roseto alle 6.30. Di Benedetto chiede che qualsiasi notizia di interesse generale possono girala all'indirizzo email alloggi@cc.univaq.it in modo che possa essere velocemente pubblicata*
- *Carla Mannetti dice che sarebbe necessario liberare parte dell'area davanti alla Reiss Romoli per i parcheggi degli Autobus"*

La seduta viene sciolta alle ore 13.15 e la Commissione viene convocata per martedì 27 ottobre alle ore 16.00.

F.to Il Segretario
(Francesca Larocchia)

F.to Il Presidente
(Prof. Ferdinando di Orio)